

Sdraiata su una roccia di forma divanica cerchi di trovare il sonno nella voce cullante e radiofonica della Televisione. Certo, l'ora è tarda e il tubo catodico offre ben poco, ma come il più classico dei padri ti addormenti in pochi secondi con la canotta sporca di yogurt, l'occhio pigro e la parlata notturna che fa destare più di un dubbio sulla tua condizione di veglia.

C'è solo un rumore bianco in sottofondo, che fa più o meno così.

[KKKR]

“Il raro fenomeno di un clan che si prodiga per scrivere una lettera della partenza, prendendosi per tempo, è scarsamente studiato, proprio per la sua eccezionalità. Cionondimeno rimane uno degli eventi più acclamati, strappalacrime e scuotibudella a cui è possibile assistere in questa stagione.

La nostra storia inizia in una foresta lontana lontana. Un passo incerto dopo l'altro una giovane esemplare di Muriel avanza nella totale oscurità. Attorno a lei tutto è confuso: i colori sono ingrignati e i suoni ovattati.

Poi, non troppo distante dalla sua tana, fa capolino un serraglio di animali singolari che festeggiano a gran voce, schiamazzando, e girando torno torno un grosso falò.

Incuriosita (e un po' cringhiata), l'esemplare di Muriel decide di avvicinarsi a loro.

Dalla lina al Lemure, dal Panda al Castoro tutti ballano attorno al fuoco proiettando ombre danzanti in ogni direzione. Cantano storpiando ogni singola nota, e ridono felici.

La vista del giovane esemplare si schiarisce, le ginocchia non tremano più.

Il bizzarro branco le fa cenno di avvicinarsi, accogliendola come una di loro.

Passano i mesi e, pur ritrovandosi in un habitat in cui non era solita vivere, l'esemplare di Muriel continua la sua digevulazione, prendendo coscienza di sé, scoprendo man mano sempre più animali, maturando, e imparando a giocare a briscola.

E dopo un considerevole viaggio migratorio dal profondo Sud fino all'Est Europa, ha ormai preso dimestichezza con il mondo esterno:

Salite verticali e migrazioni lontane da casa non la spaventano più.

Quella che prima era l'economia di movimenti di un pettirosso è ora il trotto di un cervo entusiasta.

Pascoli di mucche e prati verdi sono la sua zona di comfort.

In questi panorami magici e colorati, il suo cambiamento si fa più vivo ed evidente.

In attimi di terrore e confusione, si ritrova di nuovo d'innanzi a una serie di sfide che il branco le propone per accettarla definitivamente come una di loro. Ma la tenacia di “Mumu” è grande, il suo spirito saldo, e così il suo coraggio le guadagna un posto sicuro tra le braccia dei compagni di avventura.

Spicca in lei un'incredibile forza bovina nel trainare emotivamente anche chi del branco è rimasto indietro.

E persino i suoi primi ululati, timidi e occasionali, sono adesso un fiero dialetto calabro-veneto sfoderato nei momenti più improbabili.

Un altro curioso fenomeno affettivo degno di nota, avviene durante un prolungato periodo di simbiosi con un fragoroso branco di giovani lupi.

Solitamente gli esemplari di Scolta in Servizio che sopravvivono a questo violento processo si contano sulle dita di una mano, ma non è il caso del nostro esemplare.

Le cicatrici che ha collezionato nel tentativo di divincolarsi da abbracci improvvisi, morsi alle caviglie, occhiali rotti da una Chiara parecchio affettuosa e zuffe cinquanta contro uno, ne sono un chiaro esempio.

(Potete osservare come i numerosi ricordi traumatici riaffiorano nella mente della Giovane Muriel, sia intra che extra-narrativa).

Nonostante ciò, non è riuscita a fare a meno di affezionarsi ad ogni singolo cucciolo, e ora è evidente più che mai, come questo, per lei, sia l'ambiente ideale. I suoi modi di fare sono un magnete per queste bestioline, che riesce a placare e a prendere sempre nel verso giusto. Tutto ciò segna in maniera indelebile uno dei suoi tratti più caratteristici, non è raro infatti avvistare l'esemplare di Muriel dedita ad assistere ogni piccolo da cui ormai, non si stacca più.

L'ultimo ostacolo che si para davanti alla nostra protagonista è un'immensa valle nebbiosa, affollata da un incalcolabile numero di uccelli d'ogni specie. Stretti come acciughe e allo stremo delle proprie forze dopo una lunghissima traversata, i loro animi sono stati messi alla prova dalle correnti e le loro ali sono perlopiù rovinare dallo sforzo.

E' qui che l'eroina della nostra storia riuscirà a dare prova della sua indole nascosta.

Ogni singolo di questo grande gruppo di uccellini, dopo i diversi viaggi che ognuno ha affrontato, vicino a lei si sente ascoltato nel profondo. In questo contesto è difficile poter trovare un modo per cambiare radicalmente i loro futuri, ciò non toglie che sia davvero un elemento che fa la differenza. In questa valle che d'inverno diventa così fredda, il suo sorriso riscalda e dona un pò di luce. Nonostante le difficoltà, uno di questi volatili un po' particolare, decide di stupire lei e il suo curioso branco con le sue grandi doti culinarie.

A questo punto il lato più sensibile e premuroso dell'esemplare di Muriel sboccia e invade tutti di un calore immenso. Un personaggio con tale empatia e attenzione anche per le piccolezze del prossimo si vede una volta ogni 1.000 anni. L'aiuto a questi volatili migratori continua anche in una fortissima esperienza notturna, dove vedono tutti la sua autentica premura.

Al terminare della sua rotta migratoria, l'esemplare di Muriel Partente, ormai straca, si chiude in un bozzolo dalla forma di un sacco a pelo, in cui trascorrerà la notte."

[KKKR]

Lo schermo cambia di colpo canale su un pallosissimo retroscena calcistico. Svegliata di soprassalto da quel rumore infernale, rotoli rovinosamente come un sacco di patate. Sei in uno stato di confusione emotiva, provocato da un sogno che ti colpisce e ti scuote come una campana. Sei pressappoco uguale nell'aspetto, ma mutata nell'animo come un piccolo bruco che si è rinchiuso in un bozzolo prima di diventare una bellissima farfalla.

Sei cresciuta tantissimo in questi pochi ma intensi anni di scout e rimarrai sempre la nostra piccola mucca, ma adesso sei anche quella farfalla che ha preso il volo, piena di esperienze, sogni e speranze.

Ciao Muriel siamo noi, il tuo clan, gli amici che hai conosciuto all'interno del mondo scout, e che in questo momento non sanno come descrivere una persona sulla quale c'è così tanto da dire.

Sei sempre stata una ragazza solare e premurosa verso gli altri, e queste caratteristiche si rispecchiano perfettamente in ciò che fai.

Come all'interno del mondo dei lupetti, in cui ti sei dimostrata sempre capace di accudire i più piccoli, anche per noi sei stata un punto di riferimento per via della tua risolutezza e il tuo modo di fare.

Il clan non sarà più lo stesso senza di te, e si sentirà molto la tua mancanza, ma noi cercheremo di portare avanti ciò che ti ha sempre caratterizzata e ti rende una persona meravigliosa:

come ti sei sempre immedesimata nel prossimo, la tua genuinità nel servizio, la tua indole nello spronare i nuovi arrivati alla partecipazione nel clan e il tuo entusiasmo tanto contagioso.

Durante il tuo percorso hai accumulato molta consapevolezza di te e di quella che è la tua comunità, e hai lasciato qualcosa a ognuno di noi.

Vogliamo ricordarti che sei e sarai sempre un'orma indelebile sia per il clan odierno, sia per tutte le persone che incontrerai lungo il tuo cammino.

Ti auguriamo di vedere tutto il bello che ti circonda, di scoprire ciò che ti riserva il mondo e di capire il tuo posto in esso. Vivi la vita con serietà, ma nella leggerezza delle cose, nelle tue canzoni riflessive, nel sorriso spensierato e genuino che tanto ti contraddistingue, riflesso in quello delle persone che ami. Non lasciarti abbattere dagli imprevisti in cui incorri. Sono solo sfide poste sul tuo cammino per farti crescere e aumentare il tuo bagaglio d'esperienza da autentica donna della partenza.

Siamo in viaggio da sempre qui dove niente si crea né si distrugge, tra realtà illusorie e infinite metamorfosi.

-Michele faccioli

BUONA STRADA 🌸